

SCUOLE PRIMARIE

ATTIVITÀ INTERGENERAZIONALI

Costituzione Italiana - Articolo 4

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

I rapporti fra generazioni, fra giovani e anziani, fra nipoti e nonni contribuiscono al progresso materiale e spirituale di cui parla la nostra Costituzione.



NON SEMPRE C'È RISPETTO VERSO LE PERSONE ANZIANE E FRA RAGAZZI E BAMBINI

Le persone anziane a volte si sentono inutili o temono di essere un peso per la famiglia e per la società e tante vivono sole o isolate.

I bambini a volte hanno timore dei ragazzi un po' più grandi o li vedono come modelli indiscutibili, ma i ragazzi invece spesso vedono i bambini come fastidiosi e infantili, da tenere distanti.



UN GESTO DI GENTILEZZA, CONOSCERSI E ASCOLTARSI POSSONO COMBATTERE SOLITUDINE E INDIFFERENZA

- essere rispettosi e ascoltare di più le persone anziane della propria famiglia o che si incontrano nel quartiere, sull'autobus, ...
- leggere una delle poesie allegare o chiedere a una persona anziana (nonno/a o parente, componente di un'associazione, ex insegnante, ...) di raccontare un episodio particolare della propria vita e rappresentarlo in maniera artistica o espressiva
- ricercare e/o ricostruire, anche con l'aiuto di una persona anziana, giochi del passato
- prendere contatto con uno dei centri/associazioni per anziani del territorio, per conoscerli e fare un'attività con/per loro
- realizzare attività insieme a uno dei "Poli Risorse Educative Speciali" (RES) genovesi
- fare un'attività insieme a bambini più piccoli (scuole dell'infanzia) o più grandi (studenti delle secondarie)
- aderire al progetto *Adotta un nonno* - accogliere in classe persone anziane per condividere i vissuti e le responsabilità individuali e sociali nella comunità <https://progettiamocilfuturo.it/adotta-un-nonno> (Aliseo, Assoutenti Liguria e Istituto Ligure per il Consumo con USR Liguria scuole@progettiamocilfuturo.it 010/2491322)



BREVI RACCONTI, FOTO, VIDEO SULL'ATTIVITÀ REALIZZATA POSSONO ESSERE INVIATI A educazionecivicascuole@comune.genova.it

C'è un nonno

C'è un nonno in disparte
che gioca alle carte,
le gioca da solo:
nessuno lo vuole.

C'è un nonno in giardino
che beve del vino,
lo beve da solo:
nessuno lo vuole.

C'è un nonno per strada
non so dove vada,
cammina da solo:
nessuno lo vuole.

C'è un nonno che dorme
speriamo che in sogno
qualcuno ci sia in sua compagnia.

Roberto Piumini



Filastrocca della diversità

A questo mondo c'è proprio di tutto
c'è chi è bello e c'è chi è
chi è alto e chi è basso,
chi è magro e chi è
chi è sano e chi è malato,
chi è nubile e chi è
chi è generoso e chi è avaro
chi è istruito e chi è
chi vuol far tutto e chi vuol far niente,
chi vive solo e chi ama la
ci sono i bianchi e ci sono i neri
quelli pesanti e quelli
chi vive in Cina e chi in Danimarca
chi ama correre e chi andare in
sono diversi e sono in tanti
ma sono bambini tutti quanti.



Ninni Nonni,
Nonni Ni
vi voglio un bene
grande così;

Vi voglio bene
ché siete speciali,
allegri, dolci,
sempre geniali!

Ninni Nonni
Nonni Ni
Aprite le braccia
sono qui!

(Jolanda Restano)



©JOP snc per Filastrocche.it